



Declino cognitivo e cattiva salute orale

C'è un legame fra la salute dei denti e il declino cognitivo?

Un gruppo di scienziati della Duke University's School of Nursing, guidati dal gerontologo Bei Wu, dopo aver analizzato tutta la letteratura scientifica sull'argomento dal 1993 al 2013, ha concluso che mantenere una buona salute orale potrebbe aiutare nel ridurre il deterioramento cognitivo legato all'età, ma che i meccanismi che determinano questa relazione non sono ancora chiari.

I risultati sono, infatti, contrastanti e non è stata trovata una relazione causale diretta tra i due fenomeni.

Alcune evidenze, tuttavia, suggeriscono che la frequenza di problemi orali aumenta in modo significativo nelle persone anziane con problemi cognitivi.

Inoltre, molti degli elementi correlati a una salute orale precaria, quali, ad esempio, un'alimentazione più povera o malattie sistemiche come diabete e malattie cardiache, sono associati a loro volta a una minore funzionalità cognitiva.

Ancora, secondo alcuni studi, diversi indici che caratterizzano la salute orale, come il numero di denti, il numero di carie e la parodontite, sono associati a un aumentato rischio di declino cognitivo o di demenza, mentre altri studi, invece, non mostrano alcuna associazione significativa.

«Non ci sono prove sufficienti per sostenere che esiste un nesso causale tra le funzioni cognitive e la salute orale» conclude il dott. Wu. «Per future ricerche, è auspicabile che i ricercatori raccolgano un maggior numero di dati da campioni più ampi e rappresentativi e che usino valutazioni standard per misurare cognitività e stato di salute orale attraverso analisi più sofisticate».

Gli autori dello studio ipotizzano che certi stati infiammatori possano rappresentare fattori che predispongono contemporaneamente sia alla cattiva salute orale che al declino cognitivo: non esistono ancora prove, ma secondo Bei Wu sono sempre più numerosi gli indizi in tal senso, da approfondire attraverso l'analisi dei biomarker dell'infiammazione nelle diverse tipologie di pazienti.

Da tempo gli scienziati indagano il legame tra declino cognitivo e infiammazione delle gengive, che potrebbe favorire l'entrata nel flusso sanguigno di batteri potenzialmente nocivi per il cervello, e l'infiammazione delle gengive risulta essere il fattore maggiormente associato a deficit e declino cognitivo, anche se ulteriori studi saranno necessari per approfondire l'argomento.

Rimane il fatto che il legame tra igiene orale e varie malattie sistemiche dell'organismo è comunque confermata da numerose ricerche. Pur nel dubbio che possa influire sul benessere del nostro cervello, questi dati suggeriscono di non sottovalutare mai l'importanza di una buona igiene orale.